

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>4743</b>	28 aprile 1998	ISTITUZIONI

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 giugno 1997 presentata dagli on. Fulvio Pezzati, Bonoli, Duca-Widmer, Mombelli concernente un'analisi, rispettivamente il miglioramento del funzionamento e dell'efficienza della polizia**

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

ci preghiamo presentare il nostro rapporto scritto, giusta l'art. 54 cpv 2 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, sulla mozione citata in ingresso.

### **I. OGGETTO DELLA MOZIONE**

Il presente atto parlamentare propone di effettuare un'analisi della polizia cantonale ispirandosi anche ai criteri e alle nuove metodologie di gestione delle risorse e di certificazione di qualità, al fine di ottenere un costante miglioramento delle prestazioni a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblici.

La mozione motiva tale proposta facendo presente che il mandato Amministrazione 2000 esclude dal suo campo d'indagine la polizia cantonale.

Secondo la mozione il modificarsi del modo di agire della criminalità da una parte e l'organizzazione territoriale e sociale del Cantone d'altra parte, impongono anche alla polizia di adeguarsi continuamente e di aggiornare le proprie strutture.

Proprio perché la percezione del bisogno di sicurezza è certamente tra le prime preoccupazioni degli svizzeri e dei ticinesi, la mozione evidenzia come assolutamente indispensabile disporre di una polizia molto ben organizzata ed efficiente.

Viene pertanto proposta l'esecuzione di un'analisi della polizia cantonale tendente ad un costante miglioramento del funzionamento e dell'efficienza a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblici.

### **II. PRESA DI POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO SULLA PRESENTE MOZIONE**

Anche se successivamente ad altri servizi dello Stato, il mandato Amministrazione 2000 ha toccato nella propria indagine seppur solo di transenna anche la polizia cantonale.

L'esame effettuato nel contesto del mandato Amministrazione 2000 si è infatti limitato ad un'analisi complessiva poiché la polizia cantonale si trova attualmente già nella prima fase della propria riorganizzazione. Tale riorganizzazione si basa su criteri ispirati alla centralizzazione delle forze, alla mobilità e alla flessibilità, tenuto conto delle necessità di risparmio e di un razionale impiego delle risorse umane.

Considerato tuttavia come il Comando si trovi completamente assorbito dalla gestione corrente del Corpo, e possa occuparsi unicamente a tempo parziale della riorganizzazione, la proposta di una consulenza esterna che accompagni la polizia nel suo processo riorganizzativo è da salutare positivamente.

Le peculiarità dell'attività di polizia presuppongono un'analisi a sé stante effettuata preferibilmente da un consulente dotato di maturata esperienza nel campo specifico.

E' in questa direzione che lo scrivente Consiglio intende muoversi accettando la mozione.

Va infine rilevato che la riorganizzazione della polizia non potrà fare astrazione di una contemporanea ristrutturazione delle sedi logistiche.

L'intenzione dello Stato Maggiore di dotarsi di un nuovo Comando in cui sarà inserita una centrale operativa unica per tutto il Cantone, è condivisa da questo Consiglio poiché rispondente a criteri di razionalizzazione e di centralizzazione delle forze.

### **III. CONCLUSIONI**

Per le ragioni summenzionate, il Consiglio di Stato, riconfermando che una analisi tendente al miglioramento del funzionamento e dell'efficienza della polizia, si rivela giustificata, soprattutto nella fase di riorganizzazione che il Corpo sta attraversando, propone di accogliere la mozione.

Vogliate gradire, onorevole signor Presidente, onorevoli signore e signori Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, M. Masoni

Il Cancelliere, G. Gianella